

# IL LICENZIAMENTO ILLEGITTIMO

La legge italiana riconosce agli stranieri le stesse tutele dei cittadini italiani in caso di licenziamento illegittimo



Per capire se il tuo licenziamento è stato illegittimo, devi prima sapere cosa si intende e quali sono i requisiti per considerare un licenziamento legittimo:

- Il licenziamento è valido soltanto se è comunicato in **forma scritta** al lavoratore.
- il licenziamento è legittimo solo se c'è una **"giusta causa"** o un **"giustificato motivo"**, cioè il licenziamento deve essere giustificato da un comportamento del lavoratore particolarmente grave o da una determinata ragione.

## LA "GIUSTA CAUSA"

Si tratta di uno o più comportamenti del lavoratore che non permettono la continuazione del rapporto di lavoro, perché non c'è più fiducia tra lui e il datore di lavoro (ad esempio: assenze ingiustificate dal posto di lavoro, minacce nei confronti del datore di lavoro o dei colleghi, reati commessi nel luogo di lavoro...)

In questo caso il datore di lavoro non è obbligato a comunicare in anticipo al lavoratore la data del licenziamento (preavviso).

## IL "GIUSTIFICATO MOTIVO"

Può essere

- **soggettivo:** una violazione degli obblighi contrattuali del lavoratore
- **oggettivo:** ragioni (principalmente di carattere economico) legate alla produzione, all'organizzazione ed al funzionamento dell'impresa.

In tutti e due i casi il datore di lavoro deve comunicare in anticipo al lavoratore la data del licenziamento (preavviso)

## ESISTONO DELLE SITUAZIONI IN CUI IL LICENZIAMENTO È CONSIDERATO ILLEGITTIMO:

### LICENZIAMENTO IN OCCASIONE DI MATRIMONIO

Se sei una donna, non puoi essere licenziata nel periodo tra la richiesta delle pubblicazioni di matrimonio fino a un anno dopo la celebrazione delle nozze.

### LICENZIAMENTO DISCRIMINATORIO

Il licenziamento viene considerato discriminatorio quando è determinato da motivi legati a:

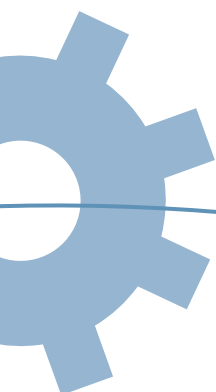
- orientamento politico/religioso;
- provenienza;
- lingua;
- sesso;
- età;
- orientamento sessuale;
- convinzioni personali;
- condizione fisica (es. disabilità);
- appartenenza e attività sindacale (es. iscrizione ad un'organizzazione sindacale dei lavoratori).

### LICENZIAMENTO IN VIOLAZIONE DELLA MATERNITÀ/PATERNITÀ

Se sei una lavoratrice non puoi essere licenziata dall'inizio del periodo di gravidanza fino al compimento un anno di età del bambino.

Per entrambi i genitori esiste il divieto di licenziamento durante il congedo di paternità, per la durata del congedo stesso fino al compimento di un anno di età del bambino.

Il divieto di licenziamento si applica anche in caso di adozione e di affidamento, se si utilizza il congedo di maternità e di paternità, fino a un anno dall'ingresso del bambino nel nucleo familiare.



## IN QUESTI CASI IL LAVORATORE HA DIRITTO A:

### 1 REINTEGRAZIONE

essere reinserito nel posto di lavoro o ricevere un'indennità pari a 15 mensilità calcolati sull'ultima retribuzione.

### 2 RISARCIMENTO

ricevere una somma uguale alla retribuzione che non si è ricevuta nel periodo dal licenziamento fino alla reintegrazione e - comunque - non inferiore a 5 mesi.

### 3 CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

versamento dei contributi per il periodo dal licenziamento fino alla reintegrazione.

## OPPORSI AL LICENZIAMENTO

Se i requisiti del licenziamento legittimo non sono stati rispettati o se credi che il tuo licenziamento sia illegittimo, puoi opporsi al licenziamento.

#### Ecco come fare:

- devi inviare al datore di lavoro un documento che si chiama "**impugnazione**", entro 60 giorni dalla comunicazione di licenziamento.
- devi chiedere ad un giudice del lavoro di dichiarare illegittimo il licenziamento o proporre al datore di lavoro una conciliazione/arbitrato, entro 180 giorni.

Per farti aiutare a capire se ci sono gli elementi per considerare il tuo licenziamento illegittimo, o per farti accompagnare nei diversi passi, puoi rivolgerti al **sindacato** del tuo territorio.

## A CHI RIVOLGERSI?



**I SINDACATI DEI LAVORATORI** sono associazioni che rappresentano e difendono gli interessi dei lavoratori.

Puoi rivolgerti al sindacato per:

- chiedere informazioni, anche in modo anonimo, sui tuoi diritti: contratto, orario di lavoro, congedi, permessi e ferie, verifica della busta paga, salute e sicurezza, etc.
- ricevere assistenza legale per rivendicare i tuoi diritti.

Inoltre, attraverso i servizi promossi dal Sindacato, puoi ottenere:

- Assistenza fiscale presso i CAF
- Assistenza su infortuni, malattie professionali, pensioni, disoccupazione, etc. presso i Patronati



Progetto cofinanziato da



Contenuti elaborati all'interno del progetto  
"Engaging Pakistani Diaspora in Italy  
for promoting Decent Work in Pakistan"



Si ringrazia il Fondo di Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale di Intesa Sanpaolo